

MARTEDÌ ASSEMBLEA IN PIAZZA CERNAIA

Maddalena, la parola ai cittadini

Confronto di idee per il rilancio. «Le istituzioni continuano ad ignorarci»

C'era un tempo in cui da Castelletto, dalla Foce o da Carignano si scendeva alla Maddalena, perché lì c'era una ricchezza, di tradizioni e di cultura, che in altri angoli di città faticava a trovare. «Oggi da qui si scappa. Chi viene chiede di essere riaccompagnato alla macchina alla sera. La zona si svuota e i buoi sono da tempo fuggiti dal recinto».

Niente di nuovo, si potrà obiettare. La storia di un patrimonio illimitato, non ultimo turistico, gettato alle ortiche. Quel che cambia è la percezione dei cittadini, che, innamorati di casa propria, stufi del trascinarsi di problemi che infiniti incontri con prefetti, questori, assessori e sindaci che via via si sono succeduti non hanno cambiato in maniera decisiva, provano infine a imprimere il cambio di passo.

A questa (titanica) sfida si affacciano i Liberi Cittadini Sestiere della Maddalena. Un gruppo di persone che si sono incontrate, e hanno scoperto, a prescindere da tutto,

estrazione, fede politica ed età, di avere un minimo comune denominatore. «Il nostro atteggiamento è propositivo - spiega uno dei portavoce - noi non siamo quelli che vogliono ripristinare le ronde, che nulla va bene e che tutto è da rifare. Vogliamo mettere assieme delle idee. Portare la nostra esperienza di tutti i giorni, di chi vive la zona, sul tavolo di chi ha il potere di decidere. Persone che, a propria volta, hanno il dovere di cominciare ascoltare le istanze che arrivano dal territorio ed agire di conseguenza».

Nel gruppo ci sono farma-

cisti, artigiani, grafici, impiegati. Gente che nei caruggi è rimasta nonostante tutto. Gente che è arrivata e ha deciso di investire, ristrutturando case, aprendo attività. Che resiste. Memorie storiche e nuove leve della Maddalena, assediata - ancora e forse sempre più - da prostituzione, sporcizia e criminalità dilagante.

L'appuntamento, per tutti loro, e per quanti vorranno partecipare, è fissato per domani nel tardo pomeriggio. In piazza Cernaia, alle 17, i cittadini si riuniranno, quindi procederanno, in corteo, alla volta di Palazzo Tursi. Davanti a quel Comune, spiegheranno, troppe volte sordo alle loro richieste, segnalazioni, suggerimenti.

Sono oltre cinquecento le persone, che, con le loro firme, si sono messe in fila e

hanno dato sostegno all'idea dei Liberi Cittadini. I fogli con i nominativi saranno consegnati, dopodomani, «per dare voce al malessere dei residenti», al sindaco Marta Vincenzi, con una delegazione appositamente costituita in assemblea.

Proprio le ultime iniziative di Tursi (in particolare il "Patto per lo sviluppo della Maddalena", che prevede, tra le altre, una serie di iniziative per favorire lo sviluppo di attività commerciali) sono uno dei motivi di perplessità da parte di chi nel quartiere vive e lavora. «Queste iniziative - concludono i cittadini - non sono arrivate al termine di un percorso condiviso. Si rischia ancora una volta di agire tenendo conto di alcuni interessi particolari, perdendo di vista il quadro complessivo, che necessita di ben altri interventi».

ROBERTO SCULLI



Via della Maddalena, cuore del sestiere

A promuovere l'incontro i Liberi Cittadini Sestiere della Maddalena, delusi dalle parole e dalla latitanza di fatti da parte di amministratori e vertici della sicurezza pubblica

L'ASSESSORE REPLICA

«Pronti ad ascoltare»

Mario Margini: «Ben venga il contributo degli abitanti»

«Il Comune è pronto ad ascoltare qualunque istanza arrivi dai cittadini. Ma allo stesso tempo è vero che, proprio per la Maddalena, gli sforzi sono stati molteplici. Abbiamo acquistato sette negozi, che saranno utilizzati per rilanciare l'artigianato di qualità. Abbiamo pubblicato un bando speciale proprio per la Maddalena e l'abbiamo inserito nella lista delle zone papabili per l'intervento della Regione. Abbiamo investito, solo nel recente passato, dai due ai tre milioni di euro». Risponde così, Mario Margini, assessore comunale alla Riqualificazione Urbana, alle richieste di accelerare il processo di rilancio che arrivano dalla Maddalena. E insiste sugli sforzi fatti dal-

l'amministrazione per migliorare la vita nella zona: «Di recente abbiamo avviato un censimento, con Arte, di tutti i locali pubblici della zona. Non solo: abbiamo anche contribuito all'apertura di un centro interforze nelle vicinanze, che purtroppo non sta dando i risultati sperati. E abbiamo fatto sparire un gran numero di bidoni



Mario Margini

«Sulla Maddalena investiamo molto ma non si chiedano al Comune sforzi che vanno oltre le sue competenze»

dell'immondizia dalla strada, più di ogni altra zona della città».

L'assessore, comunque, giudica positivo l'atteggiamento dei Liberi Cittadini, e precisa: «Concordo sul fatto che sulla zona si debba lavorare ancora molto. Siamo in attesa di essere resi partecipi dei risultati del confronto tra cittadini».